

LE INTERVISTE

Delmastro: una bufala
i pm sotto l'esecutivo

IRENEFAMÀ — PAGINA 9

Andrea Delmastro

“Non sarà un voto politico I pm sottoposti all'esecutivo? È solo una grande bufala”

Il sottosegretario: “Siamo ottimisti sul risultato alle urne”

IRENEFAMÀ
ROMA

Della data del referendum, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro si preoccupa poco: «Non mi interessa il giorno, mi interessa l'esito che credo sarà positivo».

Si sbilancia senza nessuna scaramanzia?

«Basta chiedere ai cittadini se la giustizia, come l'hanno vista sino ad oggi, è andata bene o male. Se è andata bene devono votare “no”, se è andata male votare “sì” e archiviare infuiste pagine».

A cosa si riferisce?

«Al Palamara Gate e a quel mercimonio di cariche».

Le colpe di Luca Palamara finiranno mai di ricadere sugli altri magistrati?

«Il sistema è rimasto lo stesso».

Quindi quel modus operandi persiste ancora oggi?

«Non ho rilevanze e conferme di questo tenore, dico però che le condizioni su cui si è sviluppato permangono identiche. Per sradicarle bisogna intervenire con il sorteggio».

Le toghe insorgono e dicono che i membri del Csm saranno affidati al caso.

«È un argomento privo di fondamento. Non è che viene sorteggiato il barista. Viene sorteggiata gente qualificata, che già oggi può decidere sulla libertà o meno di una persona».

Considera il sorteggio la soluzione migliore?

«Tutto è perfezionabile in questo mondo, ma è certamente il miglior strumento odierno per spezzare il potere malefico delle correnti».

Lei sostiene che questa riforma “liberi” i magistrati.

«Tanti potranno finalmente confidare sul merito e sulla disponibilità al sacrificio per fare carriera».

Molte toghe non sono d'accordo e dicono che l'obiettivo sia sottoporre il pubblico ministero all'esecutivo. È così?

«È una grande bufala».

Addirittura?

«O non hanno letto la riforma o fanno processi alle intenzioni. Se un Csm conferisce garanzie, due non possono che raddoppiarle. E per la prima volta, un pubblico ministero entra in Costituzione con un Csm qualificato».

Non teme che il pubblico ministero diventi un superpoli-

ziotto?

«Confido nell'equilibrio. E non ho timore di un pm con più potere, ad esempio quelli che si occupano di contrasto alla criminalità organizzata. L'importante è come lo usa».

La separazione delle carriere riguarda meno dell'1% dei magistrati. Serviva una riforma costituzionale?

«Il giusto processo si svolge in contraddittorio, nella parità processuale di accusa e difesa davanti a un giudice terzo ed imparziale. E la separazione che conduce a una parità processuale ancora non c'è. Non conosco nessun giocatore della Lazio che ha fatto il passaggio ad arbitro e abbia arbitrato Lazio-Roma».

Sino ad oggi, quindi, non ci sono stati processi equi?

«Ho fatto l'avvocato per una vita e posso garantire che non penso questo. Penso, però, che sino ad oggi non abbiamo mai celebrato un processo liberale. Questo non significa



Peso: 1-1%, 9-31%

che non ci siano stati processi giusti o che non abbiano dato risultati corretti».

Quali sono i problemi della giustizia?

«Il primo è quello della serenità con cui il cittadino si appropria alla giustizia».

Prima dei tempi dei processi?

«Le tempistiche sono importanti, certo. E credo che la riforma attiverà un effetto virtuoso».

I toni della discussione sono stati di recente molto accesi.

«Ricordo l'email di un giudice preoccupato che la premier non avesse scheletri dell'armadio. Una grammatica del genere non dovrebbe essere

propria di un magistrato».

Magistrati «killer», che hanno «bisogno di infermieri», per citarne alcune. Politici esenti da continenza?

«Sono felice se si esce dalla logica di scontro ultras».

Non c'è pericolo che questo referendum diventi politico?

«Noi non vogliamo assolutamente. Un referendum politico l'ha impostato qualcuno prima di noi e l'ha fatto perché era un giocatore di poker con i destini dell'Italia. Noi non siamo di quella pasta lì». —

Andrea Delmastro

La vera novità è che libereremo i magistrati dalle correnti
Con il doppio Csm
aumenteranno le garanzie
Fino a oggi non è mai stato
celebrato un processo liberale



Peso:1-1%,9-31%